

Primo piano

Belgio, maxi-incendio nella riserva delle Hautes Fagnes

Un enorme incendio sta devastando le Hautes Fagnes, la più grande riserva naturale del Belgio, nella Vallonia orientale. Le fiamme, divampate venerdì, hanno già interessato circa 30 chilometri quadrati e avanzano verso il confine con la Germania. Centinaia di persone sono state evacuate in via precauzionale da due centri abitati, ma finora non si registrano vittime, feriti o case danneggiate. Si tratta di uno dei più vasti incendi della storia recente del Paese. Le cause sono ancora sconosciute, ma caldo e siccità hanno favorito la propagazione delle fiamme. Le operazioni di spegnimento sono complicate dal terreno paludoso della riserva, che rende difficile l'accesso ai mezzi dei vigili del fuoco. Incendi sono stati segnalati negli ultimi giorni anche in Grecia, Croazia, Spagna e Serbia.

Iran, scaduto il memorandum: tregua appesa a un filo

È terminata la finestra di 60 giorni prevista dall'accordo provvisorio tra Washington e Teheran senza un'intesa definitiva. Trump alza la pressione su Hormuz e annuncia nuove misure economiche contro la repubblica islamica



WASHINGTON – È scaduto il 17 agosto, senza un accordo definitivo né una proroga concordata, il termine di 60 giorni previsto dal *Memorandum di Islamabad*, l'intesa provvisoria raggiunta il 17 giugno tra Stati Uniti e Iran con la mediazione del Pakistan. L'accordo avrebbe dovuto trasformare la tregua militare in una soluzione più ampia della crisi, ma quell'obiettivo non è stato raggiunto. La scadenza è soprattutto politica e diplomatica, perché l'intesa era già stata progressivamente svuotata del suo contenuto. L'8 luglio Donald Trump aveva dichiarato il memorandum "finito", accusando Teheran di non rispettare gli impegni; poco dopo anche l'Iran ne aveva annunciato la sospensione.

Il documento prevedeva

non soltanto la cessazione delle operazioni militari, ma anche il progressivo superamento del blocco navale, il ripristino del traffico commerciale attraverso lo Stretto di Hormuz e negoziati sul programma nucleare iraniano, sulle sanzioni e sui beni di Teheran congelati all'estero. Proprio Hormuz resta il principale terreno di scontro. Washington accusa l'Iran di non avere garantito la libera navigazione, mentre Teheran sostiene che gli Stati Uniti non abbiano rispettato gli impegni sul blocco navale e sulle sanzioni. Il traffico nello stretto, fondamentale per il commercio mondiale di petrolio, si è nuovamente ridotto drasticamente.

Trump ha ulteriormente alzato i toni annunciando che intende proclamare Hormuz

territorio degli Stati Uniti, sostenendo che Washington ne esercita già di fatto il controllo. Il Presidente ha inoltre promesso di colpire l'Iran «duramente sul piano economico», con nuove misure attese nei prossimi

giorni. La fine dei 60 giorni non comporta automaticamente la ripresa della guerra su larga scala, ma viene meno l'ultima cornice temporale condivisa entro la quale le parti avevano promesso di raggiungere un

compromesso. Un nuovo incidente militare potrebbe quindi innescare un'escalation ancora più difficile da contenere. Un filo diplomatico, tuttavia, rimane. Pakistan e Qatar continuano a favorire contatti indiretti

tra Washington e Teheran, ma finora senza risultati concreti. Con il memorandum scaduto, Hormuz sotto pressione e nuove misure americane in arrivo, la crisi entra ora in una fase ancora più incerta.

L'OSSERVATORIO

di **Claudio Antonelli**
onisip@hotmail.com

"Viva Vittorio"

Vittorio Fiorucci, unico ed inimitabile

Lo scorso 11 agosto, all'Istituto Italiano di cultura di Montréal (che è diretto attualmente dalla dinamica e accogliente Francesca Calamaro), il prof. Marc Choko ci ha presentato il profilo artistico e umano di **Vittorio Fiorucci** (Zara, 2-11-1932- Montréal, 30-07-2008): fotografo, disegnatore grafico, cartellonista, illustratore di chiara fama.

Era giunto in Canada nel 1951, a 19 anni di età, in provenienza da Venezia, dove la sua famiglia si era trasferita da Zara (Dalmazia), durante la guerra, riuscendo a sfuggire ai devastanti bombardamenti alleati che rasero al suolo quasi interamente la martoriata città. Il giovane Vittorio, dopo non molto tempo dal suo arrivo nella nuova patria, riuscì ad imboccare e quindi a percorrere professionalmente fino in fondo – dopo i soliti difficili inizi – la strada della fotografia e quindi del disegno artistico; senza aver avuto alcuna formazione scolastica o di mestiere preliminare, ha precisato il prof. Choko, che ci ha presentato il dalmata Fiorucci come un uomo senza legami col passato. Il conferenziere ha molto insistito sulla sprovvedutezza di questo giovane immigrante, che non aveva alcuna formazione scolastica o di mestiere, e che apparve qui, si direbbe, in provenienza dal nulla.

E il periodo di Zara? Ma soprattutto

quello di Venezia? La magica, fantasmagorica Venezia, tavolozza di colori e mondo di raffinatezze estetiche. E che celebra inoltre, durante il Carnevale, con le sue inimitabili maschere e con i suoi balli, lo sfarzo del suo glorioso passato imperiale.



Al momento delle domande, da parte del pubblico, al conferenziere, ho voluto per l'appunto fare un accenno a Zara, distrutta dalle bombe, e a Venezia, dove la famiglia di Vittorio si era trasferita, suggerendo che per capire meglio Vittorio come artista e anche come uomo forse occorrerebbe cercare di sapere qualcosa di più sul Vittorio di prima del suo arrivo a Montréal. Ma dalla risposta ottenuta ho capito che, secondo il conferenziere, il giovane Vittorio giunse qui sprovveduto, con pochi studi e senza un vero passato. Eppure in molti che hanno vissuto a Venezia, dove anche la mia famiglia, come quella di Vittorio, si trovò sfollata nel dopoguerra, l'impatto di quella magica città resta per sempre nell'anima. E restano incise anche le foibe (a Zara, invece, vi furono gli annegamenti con una pietra al collo), le bombe alleate e le incursioni tedesche, e i tanti massacri che avvennero nelle nostre terre del Nord Est con l'avanzata del conquistatore slavo.

Vittorio, figlio di Rosina Principi e di Lodovico, guardia costiera, sognava

di diventare uno scrittore. Ma, una volta in Canada, l'oggetto della sua passione creativa si trasformò, passando dal messaggio fatto di parole al messaggio fatto di linee, forme geometriche e colori che prescindeva dalle tante lingue qui parlate e scritte. Semplicemente non c'era avvenire per chi scrivesse in italiano. Dopo i primi lavoretti, o se vogliamo lavoracci, in campi disparati, dettati dalla necessità di sopravvivere, Vittorio s'improvvisò fotografo e quindi disegnatore, grafico, illustratore, cartellonista, facendosi ben presto notare per le sue grandi capacità artistiche.

L'impronta stilistica di Vittorio Fiorucci è immediatamente riconoscibile. Fortemente geometriche, sempre essenziali, le sue creazioni grafico-pittoriche, dalle vivaci tinte «aplat» (a tinta piatta, o fondo pieno, ossia con aree colorate senza gradazioni del colore all'interno dell'area), conquistano al primo colpo d'occhio. Ecco perché i committenti della sua arte provenivano dagli ambienti più disparati della cultura e del commercio.

Di Fiorucci molti ricordano l'insegna che identificava le boutique di abbigliamento "Le Château" e nella quale taluni ravvisavano un messaggio erotico stilizzato. La mascotte Victor del festival "Just For Laughs" era una sua creazione. Manifesti e illustrazioni per conferenze, riviste, libri e réclame di ogni sorta: le creazioni di Vittorio costellavano come stelle la Montréal e il Québec di allora. (Continua)

Anthony Cristiano
Real Estate Broker | Courtier Immobilier

514 773-0326
ANTHONYCRISTIANO.CA

info@anthonycristiano.ca

L'ESPERIENZA FA TUTTA LA DIFFERENZA!
Al vostro servizio dal 2015

RE/MAX Alliance Inc.
Agence immobilière.
Franchise indépendante
et autonome
de RE/MAX Québec Inc.

3299 Rue Beaubien E, Montréal, QC H1X 1G4
514-374-4000

4865 Jarry E, Montréal, Qc H1R1Y1
514-329-0000

Cittadino
CANADESE

FONDATA NEL 1941
da Antonino Spada

f i t y in

www.cittadino.ca

EDITORE / ÉDITEUR
Sen. Basilio Giordano
bgjordano@cittadino.ca

DIRETTORE / DIRECTEUR:
Vittorio Giordano
journal@cittadino.ca

REDAZIONE / RÉDACTION:
Antonio Serrafiore
antonio@cittadino.ca

Claudio Antonelli
Giulia Verticchio

REDAZIONE ITALIANA / RÉDACTION ITALIENNE:
Agostino Giordano jetarbreshe@libero.it

COLLABORATORI / COLLABORATEURS

Gian Carlo Biferali | Marina Cappitti | Teddy Colantonio | Dom Serafini
Pietro Lucca | Antonella Parmentola | Vincenzo Thoma | Margherita Ramini
Paolo Ruiz | Alessandra Cori | Nicola Di Iorio

CORRISPONDENTE DA OTTAWA:
Carla Bonora cbonora@rogers.com

**AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ /
ADMINISTRATION ET PUBLICITÉ:**
Nina Mormina nina@cittadino.ca

GRAFICA / INFOGRAPHIE:
Marco V. Giordano
marco@cittadino.ca

Gianfranco Giordano
gianfranco@cittadino.ca

Distribuzione certificata • Distribution certifiée
15 000 copie stampate

IMPRESSO: tc • TRANSCONTINENTAL
DISTRIBUZIONE: BG Printing

- Membro della Federazione Unitaria della Stampa italiana all'Estero. (FUSIE).
- National Ethnic Press and Media Council of Canada. (NEPMCC)
- L'association des journaux régionaux du Québec (AJRQ)

Si riconosce il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Canada Financed par le gouvernement du Canada
Funded by the Government of Canada.

Publications enregistrées # 40034570
Dépot légal - Bibliothèque Nationale du Québec
Le opinions espresse negli articoli pubblicati non
rispecchiano necessariamente le idee della di-
rezione, che pertanto non va ritenuta legalmente
responsabile del loro contenuto e della loro veri-
dicità. Non vengono pubblicate lettere anonime o
apocriefe. Articoli, manoscritti e fotografie, anche se
non pubblicati, non vengono restituiti.

LA REDAZIONE
6020 Jean-Talon Est, bureau 710,
Montréal, Québec, H1S 3B1
T: 514 253-2332 F: 514 253-6574
journal@cittadino.ca

ABBONAMENTO 60.00\$ / Anno